

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16459 del 30/12/2020

Proposta n. 21390 del 30/12/2020

Oggetto:

D.G.R. 319/2018: Approvazione del Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale.

OGGETTO: D.G.R. 319/2018: Approvazione del Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1004 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione di giunta 27 dicembre 2019, n.1005 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 25 febbraio 2020 che provvede all’assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTO l’art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n.13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni”, con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTE le nuove Direttive contenute nel pacchetto UE sull’economia circolare, pubblicate nella GUUE del 14.06.2018 e che prevedono la modifica di sei Direttive europee e riformano l’economia circolare:

- Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

VISTI i Decreti Legislativi che recepiscono le Direttive contenute nel pacchetto UE sull’economia circolare:

- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, “Norme in materia ambientale”, in particolare

la Parte Quarta recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

VISTO l'articolo 1, comma 667, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, così come modificato dall'articolo 42 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. Collegato Ambientale), che prevede: “667. *Al fine di dare attuazione al principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea*”;

VISTO il Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n.27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” ed in particolare:

- l'art.4 (Funzioni amministrative della Regione) comma 1: “n bis) la Regione attiva le procedure amministrative al fine di ottemperare alle previsioni dell'articolo 205, comma 3 del d.lgs. 152/2006 a partire dai dati della raccolta relativi all'anno 2021”;
- l'art. 21 bis (Tariffazione puntuale) comma 1, che prevede che la Regione promuova la tariffazione puntuale quale strumento per incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare l'invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate e predisponga le linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale che dovrà essere avviata su tutto il territorio regionale entro e non oltre il 31 dicembre 2020;

VISTA la Deliberazione del Giunta Regionale n. 953 del 12/12/2019 recante ad oggetto: “Legge 27 dicembre 2013 n. 147 – Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” – Approvazione delle “Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni”.” con la quale sono state approvate le Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale;

CONSIDERATA l'evoluzione della normativa di settore tra cui le importanti modifiche normative approvate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) sulla regolamentazione della tariffa rifiuti, da ultime:

- la Delibera 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, che approva il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR), provvedimento relativo al riconoscimento dei costi cosiddetti “efficienti” finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi “efficienti”, obiettivi questi che costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del DPR 158/1999, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei

costi del servizio rifiuti e il contenimento della loro dinamica;

- la Delibera 444/2019/R/rif “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”, che approva il “Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023” (TITR), con la quale sono stati definiti gli elementi concernenti la qualità minima del servizio e le modalità per una sua puntuale comunicazione agli utenti.

VISTA la D.G.R. n. 319 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: “Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E31900 macroaggregato 09.03.1.04.01.02, esercizio finanziario 2018 per la raccolta differenziata dei rifiuti.”, con la quale sono state programmate le risorse stanziata sul capitolo E31900 ed in particolare la somma di Euro 2.000.000,00 a copertura del “Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale”;

CONSIDERATO che la tariffa puntuale per la gestione dei rifiuti urbani (TARIP) è tra gli strumenti economici più efficaci per l’attuazione della gerarchia gestionale dei rifiuti ai sensi dell’articolo 179 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che la determinazione puntuale della quantità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze permette di attuare il principio “chi inquina paga” per la gestione dei rifiuti urbani;

VISTA la D.G.R. n. 738 del 27/11/2018 con la quale sono stati approvati i seguenti criteri per l’applicazione della tariffazione puntuale per la pubblicazione del Bando a favore dei Comuni:

1. il valore della percentuale di raccolta differenziata;
2. comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
3. tempistica di realizzazione del progetto;
4. presenza di comuni montani e isole;
5. percentuale di cofinanziamento;
6. unione dei comuni;
7. comuni ricadenti nel cratere del terremoto del 24 agosto 2016;

ed è stato stabilito altresì che l’importo massimo del contributo sarà pari a 6 euro per abitante fino a 5.000 abitanti, 5 euro per abitante fino a 10.000 abitanti, 4 euro oltre 10.000 abitanti, e comunque il contributo massimo è pari a 100.000 euro.

VISTA la Deliberazione del Giunta Regionale n. 194 del 09/04/2019 di adesione della Regione Lazio alla piattaforma O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale, applicativo software sviluppato da ARPA Lombardia e ad oggi utilizzato in convenzione da 15 Regioni, relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti e che a regime consentirà il monitoraggio della raccolta differenziata nei Comuni;

VISTE le note prot. n. 55181 del 21/01/2020 e prot. n. 907620 del 23/10/2020, con cui è stato prorogato al 30 novembre 2020 il termine ultimo per l’inserimento dati relativi al 2019 sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani nella “scheda Comune”, e si è ribadito che l’avvenuta compilazione e convalida della “Scheda Comuni”, sarebbe stata considerata tra i criteri di premialità nei prossimi bandi regionali di finanziamento ai Comuni nel settore rifiuti urbani;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, che tra le iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ed alla diffusione delle tecnologie e delle metodiche che consentano di contenere la produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzare e recuperare gli stessi, prevede:

- nel paragrafo 5.2 *Obiettivi specifici del PRGR*, quale primo obiettivo: “1. Entro il 2025 chiusura del ciclo dei rifiuti all’interno del territorio regionale. Portare la raccolta

differenziata almeno al 70% nel 2025: il primo obiettivo è portare la raccolta differenziata ...omissis... Sarà realizzato inoltre il passaggio all'applicazione della tariffa puntuale in tutti i comuni della Regione. Un meccanismo che permetterà all'utente di pagare in base ai rifiuti indifferenziati prodotti: secondo il principio "chi meno rifiuti produce, meno paga".

RITENUTO necessario, in attuazione delle D.G.R. n. 319/2018 e n. 738/2018, ed a seguito della D.G.R. n. 953 del 12/12/2019 recante le "Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni", approvare il Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale, allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO che i Comuni interessati dovranno presentare la domanda di finanziamento, utilizzando apposito modello parte integrante del Bando, ed esclusivamente a mezzo P.E.C., dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento entro e non oltre le ore 12:00 del 12 febbraio 2021;

RITENUTO necessario, stabilire che per tutte le domande pervenute si procederà ad attuare un controllo istruttorio sul rispetto dei termini di recepimento della domanda, sul possesso dei requisiti di partecipazione, sulla trasmissione della documentazione, come stabilito dal Bando;

RITENUTO opportuno istituire, con specifico atto amministrativo, una Commissione tecnica per a valutazione delle domande;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si richiamano integralmente:

- 1) di approvare, in attuazione delle D.G.R. n. 319/2018 e n. 738/2018, ed a seguito della D.G.R. n. 953 del 12/12/2019 recante le "Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni", il Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale, allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di stabilire che i Comuni interessati dovranno presentare la domanda di finanziamento, utilizzando apposito modello parte integrante del Bando ed esclusivamente a mezzo P.E.C., dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento entro e non oltre le ore 12:00 del 12 febbraio 2021;
- 3) istituire, con specifico atto amministrativo, una Commissione tecnica per a valutazione delle domande.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

IL DIRETTORE

Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)